

MINISTERO DELL'INTERNO

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI**

(Chiarimento)
PROT. n° 0010850

Roma, 10 settembre 2014

OGGETTO: Punto 3.9 del D.M. 1 febbraio 1986 – Aerazione autorimesse.

Con riferimento al quesito in oggetto, pervenuto con le note a margine indicate, questo Ufficio osserva che, il DM 1 febbraio 1986 per la ventilazione indica chiaramente, nel consentire un efficace ricambio d'aria ambiente, nonché lo smaltimento del calore e dei fumi di un eventuale incendio, "la prestazione" del sistema di aerazione naturale delle autorimesse.

Lo stesso decreto, per determinate situazioni, fornisce le caratteristiche "geometriche" degli affacci delle aperture di aerazioni.

Dalla combinazioni delle diverse indicazioni fornite si dovrà tenere conto nella valutazione delle modalità di affaccio delle aperture di aereazioni ai fini del rispetto del DM 1 febbraio 1986, fermo restando che, valutazioni e/o approfondimenti progettuali con metodologie ingegneristiche, se occorrono, potranno essere richieste soltanto per particolari situazioni specifiche.

Parere della Direzione Regionale

Si trasmette il quesito pervenuto attraverso il Comando di XXXX volto a chiarire le caratteristiche dello spazio su cui sono attestate le aperture di aerazione di un'autorimessa ai fini del rispetto del D.M. 1/02/1986.

Al riguardo, pur riconoscendo che la normativa in vigore non specifica tali caratteristiche, appare ragionevole sostenere che, in ragione delle finalità associate alla ventilazione naturale dell'autorimessa, le aperture di aerazione debbano essere attestate su spazio scoperto. Nei casi in cui ciò non sia possibile si condivide il parere del Comando in merito alla necessità di specifiche valutazioni volte a dimostrare il corretto funzionamento del sistema di ventilazione.

Si resta in attesa delle determinazioni di codesto Ufficio.

Parere del Comando

Il Perito Industriale XXXX ha presentato a quest'Ufficio un quesito in merito all'ubicazione delle aperture di ventilazione di un'autorimessa.

Il punto 3.9 del decreto del Ministero dell'Interno 1 febbraio 1986 stabilisce che "*Le autorimesse devono essere munite di un sistema di aerazione naturale costituito da aperture ricavate nelle pareti e/o nei soffitti e disposte in modo da consentire un efficace ricambio dell'aria ambiente, nonché lo smaltimento del calore e dei fumi di un eventuale incendio*". La normativa pertanto non richiede, come segnalato nel quesito presentato, che le aperture di ventilazione siano ubicate su spazio scoperto.

In merito al problema specifico segnalato, si tratta di un'autorimessa sita al primo piano interrato che presenta alcune aperture di ventilazione all'interno di un cortile, di dimensione 6,10 m x 11,60 m, delimitato dalle pareti del fabbricato, alto 30 metri, sul cui cortile si affacciano le aperture degli appartamenti. Tale cortile non costituisce spazio scoperto, come definito dal decreto del Ministero dell'Interno 30 novembre 1983, poiché la superficie del cortile è di 70,76 metri quadrati, inferiore alla superficie minima prevista di 90 metri quadrati.

Le aperture di ventilazione naturale di un'autorimessa hanno lo scopo di ridurre la concentrazione di eventuali vapori di sostanze infiammabili, dovuti al carburante delle autovetture, e dei gas di scarico delle autovetture ma, soprattutto, quello di consentire lo smaltimento di fiamme, fumi e calore prodotti in caso di incendio.

Il Comando è del parere che le aperture di ventilazione dell'autorimessa, ubicate su un cortile che non costituisce spazio scoperto, favoriscono la propagazione dei prodotti della combustione di un eventuale incendio in autorimessa all'interno degli appartamenti che si affacciano su tale cortile e, pertanto, non è garantito il corretto isolamento dell'autorimessa rispetto alle abitazioni soprastanti. È necessario pertanto, in tale caso, che siano effettuate specifiche valutazioni, eventualmente anche di natura fluidodinamica, in merito alla risoluzione della problematica sopra specificata.

Si trasmette pertanto il quesito pervenuto per il parere di competenza di codesta Direzione Regionale.

Richiesta del Tecnico

Si chiede con la presente, un chiarimento in merito al disposto del punto in oggetto;

nello specifico si chiede di chiarire se le aperture di aerazione di un'autorimessa, previste dal DM 01.02.1986, debbano o meno obbligatoriamente essere attestate su "spazio scoperto" come letteralmente definito dal punto 1.12 del DM 30.11.1983.

Ad opinione dello scrivente tale prescrizione non si ricava dalla lettura del punto 3.9 in oggetto, che recita testualmente: *"Le autorimesse devono essere munite di un sistema di aerazione naturale costituito da aperture ricavate nelle pareti e/o nei soffitti e disposte in modo da consentire un efficace ricambio dell'aria ambiente, nonché lo smaltimento del calore e dei fumi di un eventuale Incendio."*

Il caso di specie riguarda un'autorimessa di circa 1.250 mq di superficie, ubicata al primo piano interrato, con parcheggio massimo pari a 40 autoveicoli; una parte delle superfici di aerazione di tale autorimessa sono attestate su un cortile interno rettangolare, posto centralmente rispetto alla pianta dell'autorimessa e del soprastante edificio di civile abitazione; le dimensioni del cortile sono di m. 6,10 x 11,60 = m²¹. 70,76.

Sul cortile interno si attesta pure l'edificio soprastante l'autorimessa, e le finestre delle abitazioni poste ai vari piani, per una altezza di 30 m dal piano di calpestio dell'autorimessa.

In base alla definizione di "spazio scoperto", prevista dal DM 30.11.1983, la superficie del cortile, per rientrare nella definizione di cui al citato punto 1.12, dovrebbe essere pari a 30 x 3 = 90 m²².

Nel caso specifico, in cui il cortile ha superficie completamente scoperta pari a 70,76 mq, si ritiene che le aerazioni dell'autorimessa possano ragionevolmente essere attestate sul cortile stesso, nel pieno rispetto del DM 01.02.1986; tale norma infatti, come già detto, non prescrive l'attestazione delle aperture di aerazione su "spazio scoperto" come letteralmente definito dal punto 1.12 del DM 30.11.1983.

Si rimane in attesa di un parere In merito di codesta Direzione Centrale.

¹ Leggasi "m²". N.d.R.

² Leggasi "m²". N.d.R.